



DATA PROTECTION OFFICER

nei casi critici e nelle situazioni di emergenza

(Settembre 2022)

a cura dell'Osservatorio di Federprivacy

Da quando è stata introdotta la figura del Responsabile della Protezione dei Dati ([Data Protection Officer](#)) nel 2018 con il Regolamento UE 2016/69 (GDPR), gli scenari mondiali hanno visto un susseguirsi di varie situazioni critiche, prima con la pandemia da Covid-19, poi con gli sconvolgimenti geopolitici derivanti dal conflitto in Ucraina, e gli eventi climatici estremi sono in costante aumento. Inoltre, si è osservata anche una crescita esponenziale di attacchi informatici e data breach che sempre più spesso mettono a rischio la sicurezza dei dati. Ulteriori complicazioni derivano dalle nuove tecnologie (es. l'intelligenza artificiale) che possono comportare decisioni automatizzate che impattano sugli interessati, rendendo sempre più complesso agli addetti ai lavori il compito di definire correttamente le attività di compliance sui trattamenti di dati personali, ed esponendo così le imprese a rischi di sanzioni dell'Autorità.

Alla luce di tali circostanze, l'Osservatorio di Federprivacy, associazione professionale iscritta presso il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della Legge 4/2013, nel mese di settembre 2022 ha condotto un sondaggio rivolto a tutti gli addetti ai lavori che ricoprono il ruolo di Data Protection Officer, a cui hanno partecipato complessivamente 1.123 professionisti che hanno risposto a 10 domande mirate riguardanti le varie situazioni critiche o emergenziali che possono trovarsi a dover affrontare mentre svolgono i compiti di DPO che sono loro attribuiti dall'art.39 del GDPR.

Gli obiettivi del sondaggio sono quelli di comprendere quali sono i rischi da cui possono scaturire criticità e situazioni emergenziali che impattano sui dati personali e che pertanto riguardano la figura del Data Protection Officer, quali potrebbero essere gli effetti scatenanti, nonché come gli addetti ai lavori pensano di potersi preparare ad affrontare tali circostanze. Inoltre, un altro scopo è anche quello di capire quale è la percezione dei professionisti rispetto all'importanza del ruolo che ricoprono, e come esso viene considerato all'interno dell'organizzazione presso cui operano, nonché quali circostanze potrebbero farli sentire penalizzati o aiutati, e anche quali fabbisogni formativi avvertono come DPO.

Le domande poste nel sondaggio

Ai professionisti intervistati nel sondaggio tramite un questionario sul sito www.federprivacy.org con la possibilità di essere identificati tramite autenticazione oppure di rispondere in forma anonima, sono state poste una serie di domande a risposta chiusa, di cui alcune con una sola risposta selezionabile, ed alcune con possibilità di fornire risposta multipla. Ogni partecipante ha avuto a disposizione anche un campo "note" dove inserire liberamente tutti i propri commenti. Le domande a risposta chiusa erano le seguenti:

1. Quanto pensi sia probabile che il DPO si possa trovare ad affrontare un caso critico o una situazione di emergenza nello svolgimento del proprio ruolo?
2. Quali potenziali casi critici o situazioni di emergenza pensi siano più preoccupanti per un DPO?
3. Quali pensi siano i motivi che possono scatenare una situazione d'emergenza che impatta sui dati?
4. Come pensi che ti possa fare trovare pronto come DPO ad affrontare o prevenire una criticità o un'eventuale situazione di emergenza?
5. Per tua esperienza personale, che peso ha il DPO per la gestione efficace di un caso critico o di una situazione di emergenza che impatta sui dati personali?
6. Quali tipologie di competenze pensi abbiano un maggiore peso per un DPO che deve gestire una criticità o una situazione di emergenza in modo efficace?
7. Quali fattori pensi che aiutino il DPO a gestire in modo efficace i casi critici e le situazioni di emergenza che potrebbe dover affrontare nello svolgimento delle sue funzioni?
8. In quali ambiti pensi che il DPO abbia un maggior fabbisogno formativo per essere preparato ad affrontare potenziali casi che presentano particolari criticità e situazioni di emergenza?
9. Quali sono i fattori che possono maggiormente penalizzare il DPO nel momento in cui si trova ad affrontare una criticità o una situazione di emergenza?
10. Quanto pensi sia probabile che vengano attribuite delle responsabilità o delle colpe al DPO per le conseguenze derivanti da una situazione di emergenza o da una presunta gestione inadeguata di una criticità che comporta un trattamento di dati personali?

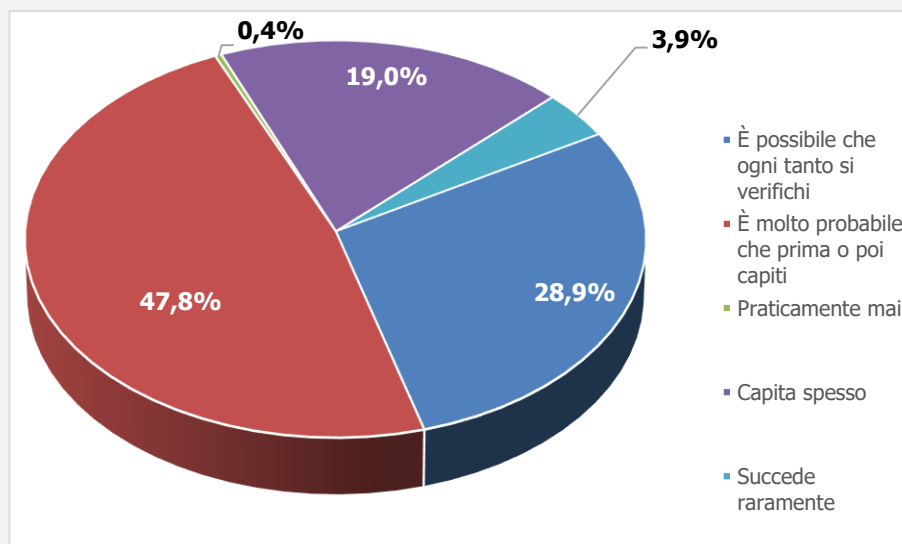


Di seguito i risultati emersi da ciascuna delle dieci domande poste nel sondaggio:

1. Quanto pensi sia probabile che il DPO si possa trovare ad affrontare un caso critico o una situazione di emergenza nello svolgimento del proprio ruolo?

Il seguente grafico (fig.1) rappresenta le risposte ricevute alla suddetta domanda con le relative percentuali ed alcuni commenti obiettivi di interesse per una migliore comprensione del contesto preso in esame:

fig .1 – Quanto pensi sia probabile che il DPO si possa trovare ad affrontare un caso critico o una situazione di emergenza nello svolgimento del proprio ruolo?

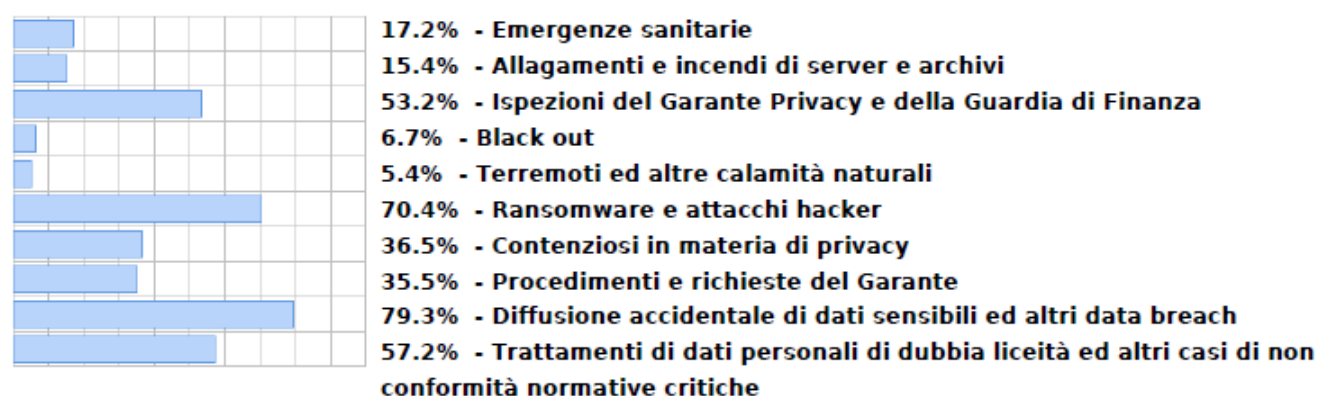


Analizzando la fig.1 emerge che quasi la metà degli intervistati (47,8%) crede che sia molto probabile che si troverà ad affrontare una situazione critica o una vera e propria un'emergenza nel suolo ruolo di DPO, mentre il 28,9% pensa che ogni tanto sia possibile che si verifichi una situazione del genere. Complessivamente, il 76,7% dei DPO ritiene quindi che prima o poi deve affrontare una criticità o un'emergenza, mentre uno su cinque (19%) ammette che tali situazioni capitano già spesso.

2. Quali potenziali casi critici o situazioni di emergenza pensi siano più preoccupanti per un DPO?

Come viene rappresentato nella fig.2, le situazioni più temute dai DPO da cui potrebbe scaturire una criticità o una situazione d'emergenza sono la diffusione accidentale di informazioni sensibili ed altri **data breach** (79,3%) e la minaccia dei ransomware, nonché altre tipologie di attacchi hacker (70,4%), mentre preoccupano meno eventuali nuove emergenze sanitarie (17,2%), danni da allagamenti di sale server e archivi (15,4%) e blackout (6,7%).

fig .2 – Quali potenziali casi critici o situazioni di emergenza pensi siano più preoccupanti per un DPO?

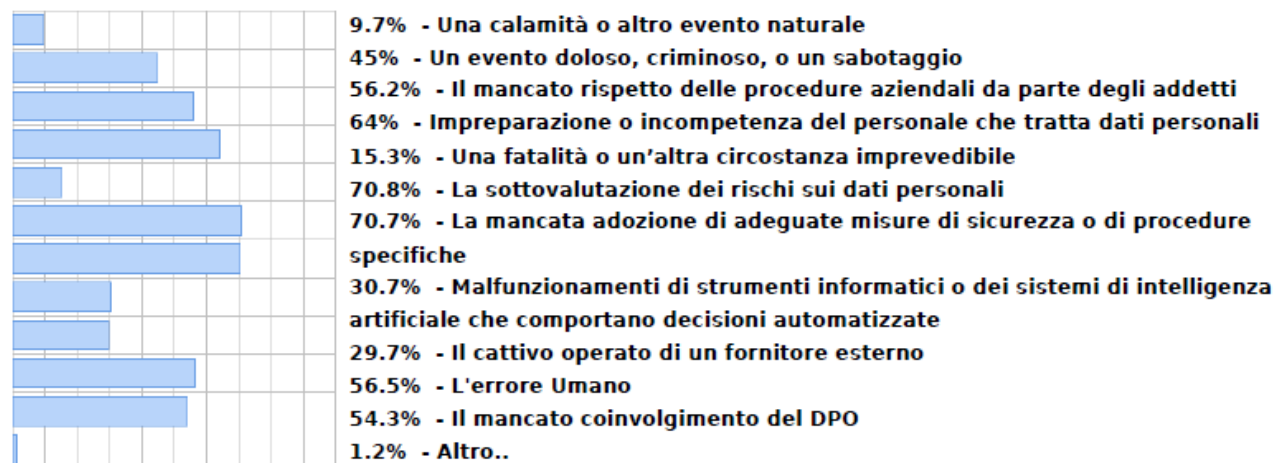


Analizzando la fig.2 emerge che, oltre alle minacce di tipo informatico, i DPO considerano come fonte di preoccupazione anche situazioni diverse, come l'eventualità di ricevere un'ispezione del Garante della Privacy (53,2%), dei trattamenti di dati personali di dubbia liceità ed altri casi di non conformità critiche difficili da dirimere (57,2%), e per il 36,5% degli intervistati anche un contenzioso in materia di privacy.



3. Quali pensi siano i motivi che possono scatenare una situazione d'emergenza che impatta sui dati personali?

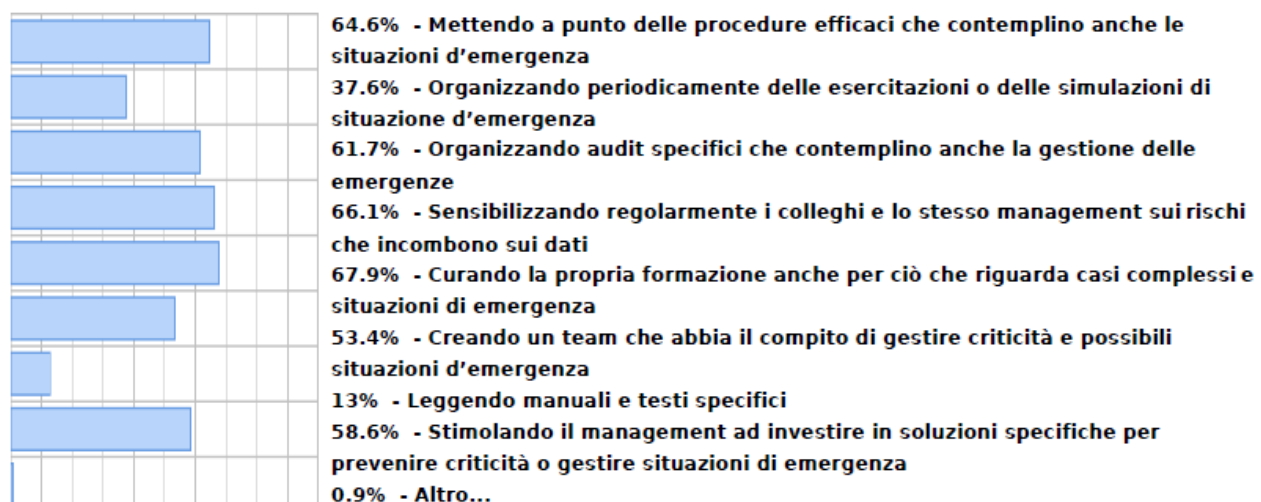
fig .3 – Quali pensi siano i motivi che possono scatenare una situazione d'emergenza che impatta sui dati personali?



Esaminando la fig.3 si osserva che per i DPO i maggiori fattori scatenanti di situazione emergenziale possono essere la sottovalutazione dei rischi sui dati personali (70,8%), la mancata adozione di adeguate misure di sicurezza o di procedure specifiche (70,7%), ed anche l'impreparazione o l'incompetenza del personale che tratta dati personali (64%). Ma per il 56,5% degli intervistati l'emergenza può scattare anche a causa dell'errore umano o per il mancato coinvolgimento del DPO. (54,3%) Quasi la metà (45%) vede il potenziale innesco dell'emergenza in un evento doloso, criminoso, o un sabotaggio, e quasi un DPO su tre (30,7%) pensa che il malfunzionamento di strumenti informatici o di sistemi di intelligenza artificiale potrebbe causare un'emergenza o un'emergenza da gestire. Inoltre, il 29,7% degli addetti ai lavori ritiene che i guai possano essere provocati anche dal cattivo operato di un outsourcer.

4. Come pensi che ti possa fare trovare pronto come DPO ad affrontare o prevenire una criticità o un'eventuale situazione di emergenza?

fig .4 – Quali pensi siano i motivi che possono scatenare una situazione d'emergenza che impatta sui dati personali?

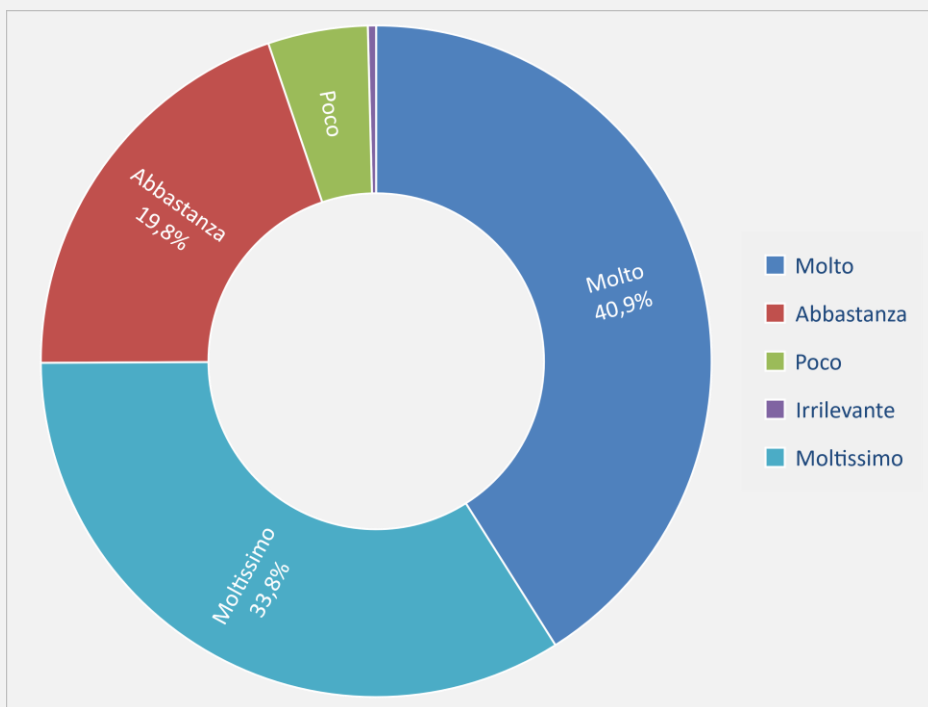


La fig.4 evidenzia che il 67.9% dei DPO ritiene che si possa preparare a gestire criticità o emergenze includendo nella propria formazione anche temi specifici. Anche la sensibilizzazione dei colleghi e del management è vista come un'attività da svolgere regolarmente per preparare le imprese ad eventuali situazioni di emergenza dal 66,1% degli intervistati. A livello organizzativo, il 64,6% dei DPO pensa che sia necessario mettere a punto delle procedure efficaci che contemplino anche le emergenze, e il 61,7% crede che sia utile programmare degli audit specifici, mentre il 37,6% prende in considerazione l'opportunità di organizzare periodicamente delle esercitazioni o delle simulazioni di situazione d'emergenza. Solo il 13% pensa che si possa preparare ad affrontare criticità e situazioni d'emergenza documentandosi attraverso la lettura di manuali e testi specifici.



5. Per tua esperienza personale, che peso ha il DPO per la gestione efficace di un caso critico o di una situazione di emergenza che impatta sui dati personali?

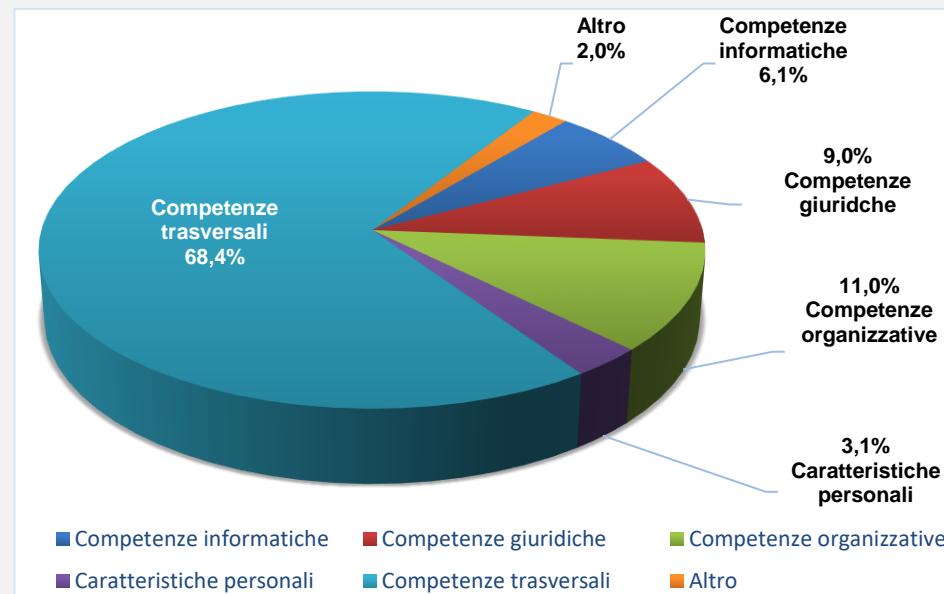
fig .5 – Per tua esperienza personale, che peso ha il DPO per la gestione efficace di un caso critico o di una situazione di emergenza che impatta sui dati personali?



Su 1.123 addetti ai lavori intervistati nel sondaggio, il 74,7% di essi pensano che la figura del Data Protection Officer abbia molto o moltissimo peso nella gestione efficace di una eventuale emergenza o altra situazione critica che impatta sui dati personali. Uno su cinque (19,8%) ritiene che il suo ruolo abbia comunque abbastanza peso in tali circostanze, mentre è solo il 5,2% a pensare che il DPO non sia nella posizione di poter influire efficacemente in una situazione critica o d'emergenza.

6. Quali tipologie di competenze pensi abbiano un maggiore peso per un DPO che deve gestire una criticità o una situazione di emergenza in modo efficace?

Fig. 6 - Quali tipologie di competenze pensi abbiano un maggiore peso per un DPO che deve gestire una criticità o una situazione di emergenza in modo efficace?



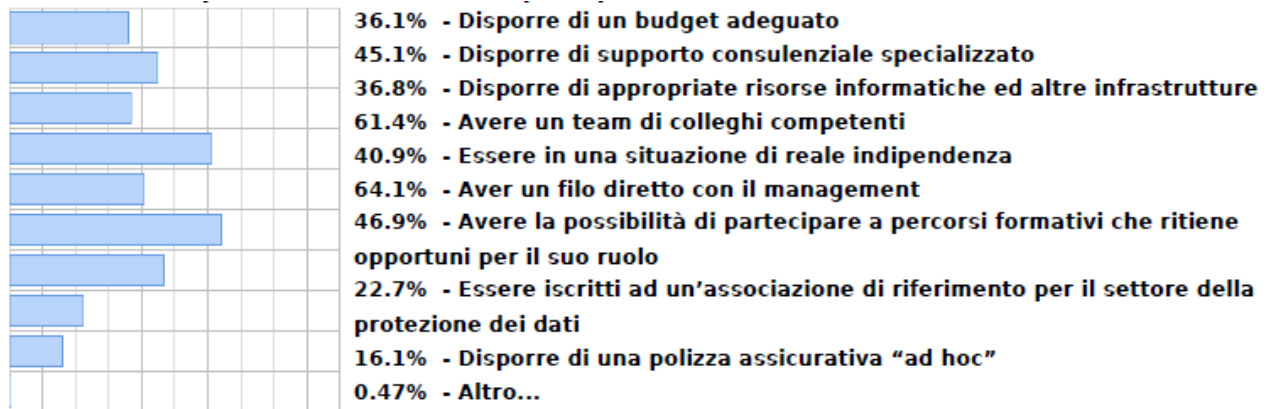
Il grafico a sinistra (fig.6) evidenzia che il 68,4% dei Data Protection Officer a domanda con risposta secca hanno affermato che per poter gestire una situazione critica o emergenziale in modo efficace ha maggiore peso possedere competenze trasversali.

Il 9% ritiene invece che siano più importanti le competenze giuridiche, e il 6,1% quelle informatiche, mentre l'11% dei DPO pensa che le competenze organizzative siano quelle che hanno maggiore peso nelle suddette situazioni.



7. Quali fattori pensi che aiutino il DPO a gestire in modo efficace i casi critici e le situazioni di emergenza che potrebbe dover affrontare nello svolgimento delle sue funzioni?

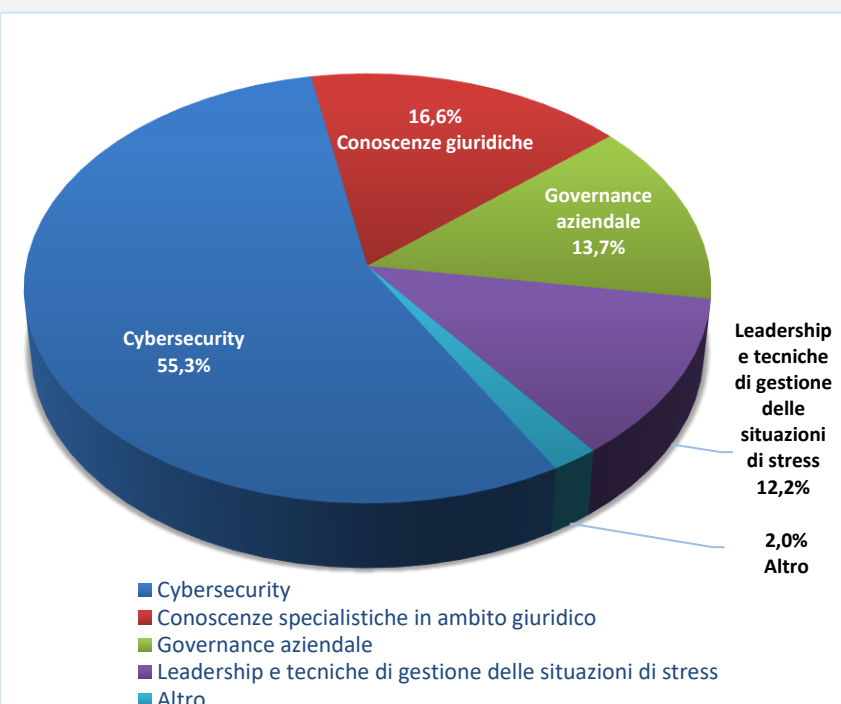
Fig.7 - Quali fattori pensi che aiutino il DPO a gestire in modo efficace i casi critici e le situazioni di emergenza che potrebbe dover affrontare nello svolgimento delle sue funzioni?



Analizzando la fig.7 si osserva che per la maggioranza dei DPO i fattori più determinanti per gestire criticità ed emergenze siano il fatto di avere un filo diretto con il management (64,1%) e poter contare su un team di colleghi competenti (61,4%). Una buona parte dei DPO (40,9%) pensano che sarebbero agevolati se si trovassero in una situazione di reale indipendenza, e il 45,1% di essi ritengono che sia importante disporre di supporto consulenziale specializzato. Un terzo degli intervistati (36%) credono che un budget adeguato li aiuterebbe a fronteggiare le situazioni emergenziali. Quasi la metà dei DPO (46,9%) pensano invece che sarebbe di loro aiuto il fatto di avere la possibilità di partecipare a percorsi formativi che ritengono opportuno per svolgere bene il loro ruolo anche nelle situazioni critiche e in casi di emergenza.

8. In quali ambiti pensi che il DPO abbia un maggior fabbisogno formativo per essere preparato ad affrontare potenziali casi che presentano particolari criticità e situazioni di emergenza?

fig.8 - In quali ambiti pensi che il DPO abbia un maggior fabbisogno formativo per essere preparato ad affrontare potenziali casi che presentano particolari criticità e situazioni di emergenza?

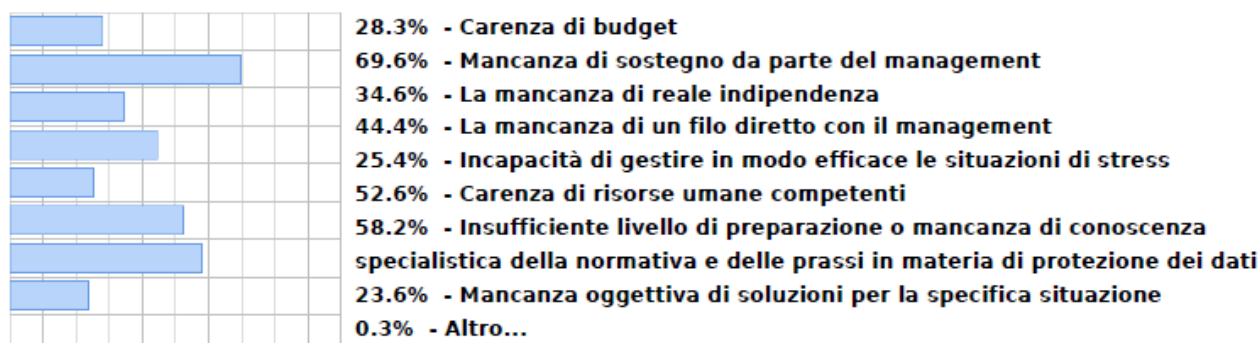


La fig.8 mette in evidenza che oltre la metà dei DPO intervistati (55,3%) pensa che sia importante acquisire competenze di cybersecurity. Il 16,6% ritiene invece che il proprio fabbisogno formativo si debba concentrare maggiormente sulle conoscenze specialistiche in ambito giuridico, il 13,7% dà importanza alla formazione sui temi di governance, mentre il 12,2% crede che per essere preparato ad affrontare criticità ed emergenze dovrebbe includere nella propria formazione anche specifici corsi in materia di leadership e gestione delle situazioni di stress.



9. Quali sono i fattori che possono maggiormente penalizzare il DPO nel momento in cui si trova ad affrontare una criticità o una situazione di emergenza?

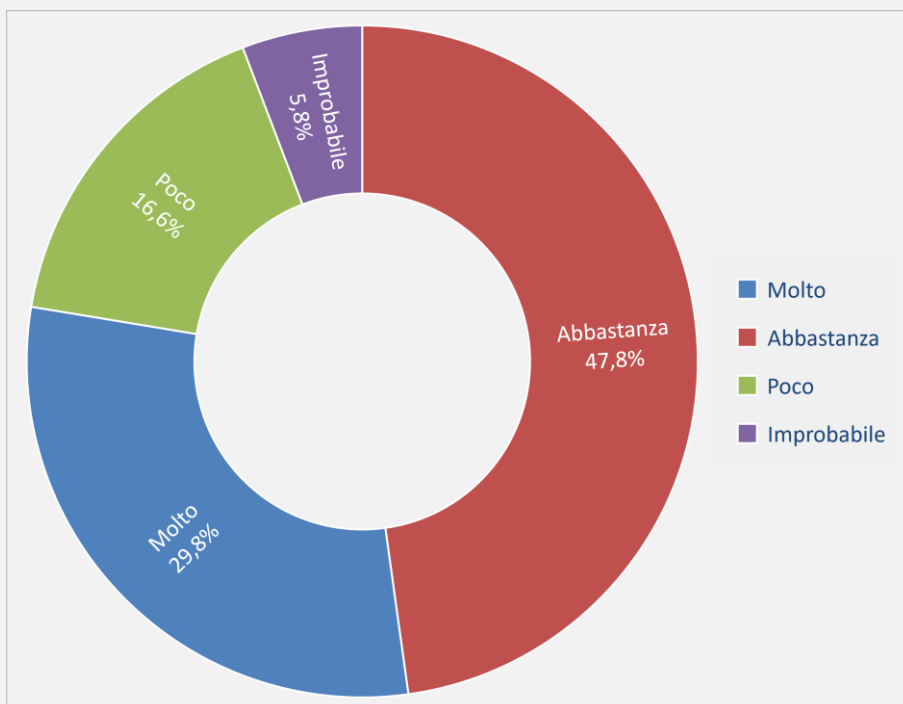
Fig.9 - Quali sono i fattori che possono maggiormente penalizzare il DPO nel momento in cui si trova ad affrontare una criticità o una situazione di emergenza?



Dai risultati esposti nella fig.9, emerge che il 58,2% dei Data Protection Officer intervistati pensano che possano essere maggiormente penalizzati a causa di un livello insufficiente di preparazione o dalla mancanza di conoscenza specialistica della normativa sulla protezione dei dati personali. Ben il 69,6% degli addetti ai lavori credono che la mancanza di sostegno da parte del management sia il fattore di maggior penalizzazione per lo svolgimento del ruolo di DPO nelle situazioni critiche o emergenziali. Quasi la metà (44,4%) dei DPO pensa che la maggiore penalizzazione venga dall'assenza di un filo diretto con il management, mentre il 52,6% vede l'ostacolo nella carenza di risorse umane competenti. Uno su quattro (25,2%) pensa che potrebbe essere svantaggiato dalla propria incapacità di gestire in modo efficace le situazioni di stress.

10. Quanto pensi sia probabile che vengano attribuite delle responsabilità o delle colpe al DPO per le conseguenze derivanti da una situazione di emergenza o da una presunta gestione inadeguata di una criticità che comporta un trattamento di dati personali?

fig.10 – Quanto pensi sia probabile che vengano attribuite delle responsabilità o delle colpe al DPO per le conseguenze derivanti da una situazione di emergenza o da una presunta gestione inadeguata di una criticità che comporta un trattamento di dati personali?



Su 1.123 Data Protection Officer Intervistati, solo il 5,8% di essi valuta improbabile l'eventualità che gli vengano attribuite delle responsabilità o colpe per una presunta gestione inadeguata di una criticità o emergenza. Il 16,6% considera questa ipotesi poco probabile. Ma nel complesso il 77,6% dei DPO pensano che vi sia effettivamente questa possibilità, rispettivamente il 47,8% pensa che sia abbastanza probabile, e il 29,8% teme addirittura che possa finire "sotto processo" da parte del management in caso di un (presunto o vero) passo falso nella gestione di una situazione critica o di una emergenza.

Elaborato da Federprivacy il 7 ottobre 2022 S.E.& O.

